

Per trovare lavoro la formazione tecnica supera la laurea

► Il tasso d'occupazione a fine studi nel Padovano è in generale molto alto

► Eccellono soprattutto gli Its con il 90% Aziende e artigiani cercano competenze

AL BO CHI FREQUENTA I CINQUE ANNI OTTIENE PRESTO UN IMPIEGO NELL'80% DEI CASI, CON IL DOTTORATO SI SUPERA IL 91%

MATTEO RETTORE (CNA): «L'INNOVAZIONE È ESSENZIALE, LA PREPARAZIONE VA PLASMATA SUI BISOGNI DELLE IMPRESE»

LA SITUAZIONE

PADOVA Istruzione e lavoro, lavoro e istruzione. Un binomio ormai inscindibile anche nel Padovano, dove le aziende cercano lavoratori con un alto tasso di istruzione, sia esso una laurea o un diploma di istituto tecnico (Its), ossia il percorso di formazione biennale post diploma che prepara al lavoro nelle aziende. Da un lato c'è il percorso di alti studi tradizionale, l'università, che a Padova consente a quasi il 60% dei laureati di trovare lavoro a ridosso del termine dei corsi. Dall'altro lato ci sono appunto gli Its, centri di formazione dove il tasso di occupazione arriva fino al 90%. A questi si aggiunge il dato degli istituti agrari padovani, dove la percentuale sale fino al 95%.

L'ATENEO

Per quanto riguarda l'università, gli ultimi dati del consorzio Almalaurea raccontano come il 59% dei laureati padovani trovi lavoro molto presto. È una media, che al suo interno contiene il tasso del 42% per chi si ferma alla laurea di primo livello, ma anche quello che arriva all'81% per chi completa un percorso magistrale a ciclo unico e al 78% per chi dopo la triennale continua gli studi alla magistrale.

Sempre in ambito universitario ci sono i percorsi post-laurea, come il dottorato e il master, che garantiscono tassi ancora più alti di assunzione: al Bo a un anno dal conseguimento del titolo di dottorato, il più alto riconoscimento scientifico, l'occupazione raggiunge il 91,1%, mentre con un master si arriva all'85%.

GLI ISTITUTI

Uscendo da uno dei quattro Its del Veneto (ci sono sedi anche nel Padovano) il tasso di assunzione è ancora più alto: secondo un monitoraggio di Indire, arriva fino al 92%. Eliminate le professioni che richiedono una laurea, il percorso di formazione Its garantisce allo studente le competenze – spesso altamente specifiche – che le stesse aziende richiedono. Nella nostra regione sono quattro gli indirizzi: Meccatronico, Cosmo, Digital e Red, che offrono corsi di due anni focalizzati sull'alta specializzazione, progettati in collaborazione con le aziende per garantire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Attualmente circa 560 studenti sono iscritti ai primi e secondi anni dei quattro Its.

Un'altra realtà totalmente padovana, che costituisce un fiore all'occhiello per la formazione

innovativa, è Galileo Visnary District, il parco scientifico e tecnologico della città che dal 1997 lavora sul supporto ai processi innovativi delle imprese, soprattutto negli ambiti del design, dei materiali innovativi e delle tecnologie a essi legate, del supporto al business e alla nascita di nuove imprese innovative, al marketing e alla comunicazione.

LA LETTURA

Dal mondo del lavoro il punto è questo: il presente richiede alte competenze, quindi alta istruzione. Il futuro ne richiederà sempre di più. A credere nella formazione per il futuro dell'intero comparto artigianale è la Cna di Padova, che lavora attivamente nelle fondazioni Its. «L'alto tasso di istruzione è una risorsa sia per l'imprenditore che per il dipendente, sia esso diploma Its, laurea, dottorato o master – afferma Matteo Rettore, segreta-



riò generale di Cna Padova -. Ormai l'idea dell'artigiano come persona poco scolarizzata è sparita e anzi, gli artigiani spesso anticipano l'uso di nuove tecnologie e innovazione che hanno appreso nei loro percorsi formativi. Noi come associazione di categoria abbiamo stretti rapporti con le fondazioni Its, centri di formazione nati con l'intento di istruire i giovani diplomati alle necessità delle imprese. Crediamo in questo modello, che non è in competizione con l'università ma anzi permette di fornire un modello di alta istruzione a chi non si sente portato per gli studi universitari».

Il percorso agli Its costituisce anche una soluzione per chi non riesce o non vuole portare a termine gli studi universitari. «È una sorta di "missione sociale" - continua Rettore -, spesso chi si iscrive proviene da studi di Ingegneria che non riusciva a portare a termine e trova negli Its una realtà molto più pragmatica e ibrida, essendo i docenti spesso consulenti, tecnici e imprenditori. Insomma, l'Its per natura nasce per istruire alle necessità del mondo lavorativo e come Cna continueremo a credere in questa strategia di formazione».

Marco Miazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3833



DS3833